

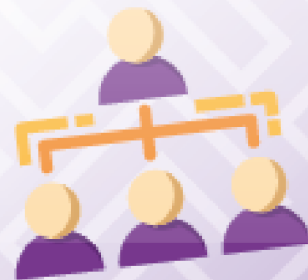


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE

BO1A177003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **24** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/01/2026** con delibera n. 2_23/26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 48** Valutazione degli apprendimenti
- 52** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 54** Aspetti generali
- 56** Modello organizzativo
- 57** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 58** Piano di formazione del personale docente



60 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola dell'Infanzia «Pie Operaie di San Giuseppe» di Castel del Rio (BO), è stato predisposto dal Collegio Docenti, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107.

La scuola dell'infanzia paritaria «Pie Operaie di San Giuseppe», con sede a Castel del Rio in Viale 2 giugno n. 23 è stata fondata nel 1927 da Madre Maria Agnese Tribbioli (1879-1965). La madre fondatrice della Congregazione Suore Pie Operaie di San Giuseppe ha voluto questa scuola, radicata principalmente nella dottrina sociale della Chiesa ed impostata sulla cultura del realismo, della bellezza, della dignità e centralità della persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio, per accogliere ed educare i bambini nella loro integralità, tenendo presente la multiculturalità, frutto della globalizzazione.

Alla base della propria azione educativa, la nostra scuola pone inoltre il rispetto dei diritti dell'infanzia sanciti nelle Carte Internazionali, nella Convenzione di Ginevra e nella Costituzione italiana.

La realtà sociale nella quale la nostra scuola opera è variegata. La maggioranza dei genitori possono provvedere alle necessità dei propri figli. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il bambino in ragione dei valori di cui è portatrice, anche se insidiata dai fenomeni tipici della società attuale: il consumismo, il dominio dei mass media e la crisi dei valori. La crisi economica che attanaglia il nostro Paese, rende le famiglie bisognose di un aiuto economico per il pagamento della quota scolastica, anche se piuttosto esigua. Inoltre, l'innegabile crisi demografica, in parte compensata dalle famiglie straniere residenti, sta determinando una progressiva e inesorabile diminuzione degli iscritti. La meraviglia della natura, tipica del nostro paese, offre molti stimoli ai piccoli che mantengono vive curiosità e apertura mentali. Castel del Rio è un piccolo paese montano che conta circa 1000 abitanti. Molti sono anziani e si riscontra un notevole incremento di cittadini proveniente da Paesi esteri, specialmente dal Marocco, Romania e Albania. L'unica sezione, eterogenea e variegata per età e culture, oscilla intorno ai 10 alunni. Dal punto di vista educativo e culturale del contesto, sono presenti: un asilo nido, gestito dal Comune in collaborazione con una cooperativa, la nostra scuola dell'infanzia, una scuola primaria ed una secondaria di primo grado statali. Ci sono anche: una biblioteca, una palestra comunale ed un campo sportivo oltre che diversi impianti sportivi.



La struttura

La struttura contiene, oltre ai locali scolastici, anche quelli riservati alla comunità alloggio per anziane «Madre Pie Operaie di San Giuseppe» e, dall'a.s. 2024/25, anche il nido d'infanzia citato. E' situata sull'Appennino tosco-romagnolo, in mezzo a tanto verde, ad una altitudine salubre e benefica, in una località tranquilla e riposante.

Identità e mission della scuola

I valori pedagogici che fondano l'azione educativa delle nostre scuole sono:

Realizzare percorsi educativi e didattici ispirandosi ai valori della fede cristiano-cattolica.

Accogliere tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, con le loro famiglie, senza operare alcuna distinzione sociale o religiosa.

Promozione integrale della persona e della sua dignità.

Rispetto della diversità.

Formazione spirituale e morale.

Partecipazione e coinvolgimento della famiglia.

Affidamento familiare.

L'azione educativa ha le sue particolari caratteristiche che provengono dal carisma della Congregazione Suore Pie Operaie di san Giuseppe: donazione materna e spirito di famiglia.

La comunità educante della Scuola dell'Infanzia «Pie Operaie di San Giuseppe San Giuseppe» dà avvio all'azione educativa partendo da una precisa idea di bambino, di scuola, di famiglia e di società.

BAMBINO: Poniamo al centro dell'azione educativa il bambino, che è persona unica e irripetibile a immagine e somiglianza di Dio. Egli è soggetto attivo e responsabile della propria crescita. In sintonia con l'intero sistema scolastico, miriamo alla formazione di persone competenti ispirandoci ai valori cristiani. **SCUOLA:** La scuola è luogo di cultura e formazione, funzionale alle esigenze dei bambini e delle famiglie. La scuola dell'infanzia deve far sorgere nella famiglia la consapevolezza dell'importanza della sua azione educativa e del significato della collaborazione per un'azione congiunta e coerente.

FAMIGLIA: Alla famiglia e ai genitori è riconosciuto il primo compito di educare, partecipando in questo modo all'opera creatrice di Dio. La famiglia, infatti, rappresenta per il bambino il primo



mondo affettivo e sociale, la prima occasione di fare significative conoscenze, di stringere rapporti di affetto e di amore, il primo esempio di linguaggio espressivo, il primo modello di comportamento, il canale fondamentale per far cogliere al bambino il mondo dei valori, la fonte principale dei primi comportamenti morali e religiosi.

SOCIETA': Ci riferiamo ad un'idea di società basata sulla convivenza democratica nel rispetto delle leggi dello Stato.

L'insegnante della scuola «San Giuseppe» segue il modello educativo indicato dalla fondatrice della Congregazione, la serva di Dio Madre Maria Agnese Tribbioli, della quale è in corso il processo di beatificazione:

AUTOREVOLEZZA e quindi spirito di servizio, responsabilità e formazione.

SAGGEZZA che è intuizione, pazienza, rispetto, dialogo e formazione.

AMORE che è tenerezza, comprensione e bontà.

Considerando la realtà attuale della nostra scuola la missione che intendiamo perseguire è caratterizzata da:

Attenzione particolare all' integrazione dei bambini, anche provenienti da altri paesi, e delle loro famiglie.

Accoglienza, sostegno e accompagnamento agli alunni che presentano e bisogni educativi speciali e ai loro genitori con amore materno, favorendo atteggiamenti di pazienza e fiducia nelle loro capacità.

Attenzione costante alle famiglie offrendo opportunità di formarsi umanamente, pedagogicamente e spiritualmente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Essendo un paese di piccole dimensioni, la nostra scuola dell'infanzia paritaria (l'unica per la fascia 3-6 anni) si presenta come una "realta' educativa dove si vive l'inclusione" e accoglienza, favorendo legami sociali stretti e un ambiente familiare. La didattica puo' beneficiare dell'integrazione con il territorio circostante, sfruttando la vicinanza a risorse naturali come le cascate di Moraduccio e il fiume Santerno (Ponte Alidosi), ideali per attivita' di outdoor education ed esperienze pedagogiche all'aperto. L'ambiente raccolto offre ai bambini l'opportunita' di sviluppare l'identita', l'autonomia e



la competenza relazionale in un contesto protetto e con un rapporto insegnante/bambino potenzialmente piu' attento alle esigenze individuali. La presenza di un "piccolo gruppo educativo" come "Il Castagno" indica la presenza di servizi che possono attuare progetti dedicati e laboratori in piccolo gruppo, rispondendo in modo flessibile ai bisogni specifici dei bambini.

Vincoli

Il principale vincolo e' la presenza di un'unica struttura per la scuola dell'infanzia, il che riduce la possibilita' di scelta per le famiglie e puo' limitare la varieta' delle proposte educative rispetto a realta' con piu' scuole. La posizione geografica (Appennino) e le dimensioni ridotte possono comportare sfide logistiche per le famiglie, come la dipendenza dall'auto per alcuni spostamenti o l'accesso a servizi specialistici non disponibili localmente. Inoltre, si rileva un potenziale Isolamento culturale. Sebbene la comunita' sia accogliente, la dimensione ridotta potrebbe limitare l'esposizione a una maggiore diversita' culturale e a stimoli esterni che si trovano piu' facilmente in contesti urbani piu' estesi e articolati.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia paritaria di Castel del Rio derivano da un mix di finanziamenti pubblici (statali e regionali) e genitori (rette). L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna assegna fondi alle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero degli alunni frequentanti. Le famiglie contribuiscono attraverso il pagamento di una retta mensile. Qualche finanziamento viene erogato dal Comune. I locali sono di proprieta' dell'ente gestore cosi' come gli arredi e le attrezzature didattiche. Essi sono conformi alle norme vigenti. Nella stessa struttura e' stato allocato un asilo nido comunale con cui si e' stabilito un buon rapporto di collaborazione e continuita' didattica.

Risorse professionali

Il personale della scuola e' costituito dalla Coordinatrice religiosa e da un'insegnante laica di lunga esperienza, in possesso del titolo idoneo e con spiccata propensione alla formazione continua. Vi sono inoltre: un esperto esterno di attivita' musicali e, all'occorrenza, una pedagoga. Nello stesso edificio, sono presenti diverse religiose straniere, membri della Congregazione che gestisce la scuola le quali, seppur impegnate nella gestione della contigua Casa per anziane, in alcuni momenti della giornata scolastica, affiancano la docente o la sostituiscono quando la sua presenza non e' prevista, attivando laboratori didattici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BO1A177003 |
| Indirizzo | VIALE 2 GIUGNO, 23 CASTEL DEL RIO CASTEL DEL RIO 40022 CASTEL DEL RIO |
| Telefono | 054295887 |



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa



Risorse professionali

| | |
|---------------|---|
| Docenti | 1 |
| Personale ATA | 1 |



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza: L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macro-aree del sapere e dell'agire



● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

L'espressione "Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia" si riferisce ai progressi complessivi che i bambini e le bambine realizzano durante il loro percorso triennale in questa fascia d'età. Non si tratta di giudizi sulle singole prestazioni, ma di un'osservazione e documentazione attenta del loro benessere, della loro crescita personale e delle competenze acquisite in modo globale e unitario.

Questi risultati sono definiti all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (DM 254/2012), che guidano gli insegnanti nell'organizzare le attività e le esperienze quotidiane. Tali indicazioni mirano a promuovere:

Sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale.

Potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Acquisizione delle competenze chiave europee, come la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica di base e le competenze sociali e civiche, intese in modo adeguato all'età.

L'insegnante utilizza questi "traguardi per lo sviluppo delle competenze" come orientamento per creare un ambiente di apprendimento stimolante, evitando di classificare i bambini, ma piuttosto esplorando e incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità individuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:
L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macro-aree del sapere e dell'agire

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo



Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco

Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale



| | |
|---------------------------|--|
| Descrizione dell'attività | Trasformare l'intero ambiente scolastico (aula, palestra, giardino) in un luogo di apprendimento, dove i bambini possono sperimentare, collaborare e risolvere problemi pratici. |
|---------------------------|--|

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026 |
|--|--------|

| | |
|-------------|---------|
| Destinatari | Docenti |
|-------------|---------|

| | |
|------------------------------------|---------|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
|------------------------------------|---------|

Studenti

| | |
|--------------|-----------------------|
| Responsabile | Insegnante di sezione |
|--------------|-----------------------|

Risultati attesi

Sviluppo di Competenze Trasversali: I bambini sviluppano e rafforzano competenze fondamentali come il problem-solving, l'autonomia, la responsabilità, la creatività e il pensiero critico, attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze in situazioni reali.

Apprendimento Attivo e Significativo: L'apprendimento diventa più coinvolgente e dinamico, basato sull'esperienza diretta, la manipolazione e la riflessione, integrando teoria e pratica in modo naturale.

Potenziamento della Collaborazione e dell'Inclusione: Il lavoro di gruppo e il confronto tra pari sono favoriti, creando una "comunità di apprendimento" in cui ogni bambino, indipendentemente dalle difficoltà, può contribuire e diventare protagonista, promuovendo l'inclusione sociale.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento cooperativo

| | |
|---------------------------|--|
| Descrizione dell'attività | Organizzare gli alunni in piccoli gruppi per lavorare insieme, |
|---------------------------|--|



favorendo l'interazione, la responsabilità reciproca e lo sviluppo delle abilità sociali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di sezione

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità sociali e comunicative: I bambini imparano a relazionarsi, comunicare le proprie idee e ascoltare quelle degli altri, migliorando la conoscenza reciproca e instaurando legami più forti.

Responsabilità individuale e di gruppo: Ogni membro si sente parte integrante del gruppo, comprendendo che il successo collettivo deriva dal contributo individuale, il che favorisce lo sviluppo di un senso di responsabilità reciproca.

Inclusione e valorizzazione delle diversità: La metodologia valorizza le differenze individuali (background, abilità, stili di apprendimento) trasformandole in risorse, arricchendo l'esperienza educativa per tutti i bambini e favorendo l'inclusione.

Aumento dell'autostima e della motivazione: L'approccio cooperativo può aumentare l'autostima e la motivazione intrinseca dei piccoli, poiché il lavoro di squadra e il supporto reciproco riducono l'ansia da prestazione.



Attività prevista nel percorso: Apprendimento attraverso il gioco.

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività | Utilizzare il gioco libero, di ruolo, costruttivo e sensoriale come strumento principale per sviluppare creatività, autonomia, empatia e pensiero critico. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti |
| Responsabile | Insegnante di sezione |

Risultati attesi

Gioco Libero: Offre ai bambini l'opportunità di esplorare i propri interessi, prendere decisioni, risolvere problemi in modo autonomo e sviluppare la creatività senza la guida diretta di un adulto. Favorisce l'iniziativa e l'autonomia.

Gioco di Ruolo (Simbolico): Essenziale per lo sviluppo dell'empatia e delle abilità sociali. I bambini assumono prospettive diverse, negoziano ruoli e scenari, imparano a comprendere e gestire le emozioni, e sviluppano il pensiero critico attraverso la simulazione di situazioni reali o immaginarie.

Gioco Costruttivo: Attraverso l'uso di blocchi, materiali riciclati o naturali, i bambini sviluppano la motricità fine, il pensiero logico-matematico (problem-solving, stima, equilibrio) e la



creatività. Pianificano, costruiscono e, se necessario, modificano le loro creazioni, affinando la perseveranza e la capacità di portare a termine un progetto.

Gioco Sensoriale: Stimola i sensi (tatto, vista, udito, olfatto, gusto) attraverso l'esplorazione di materiali come sabbia, acqua, paste modellabili. È cruciale per lo sviluppo cognitivo, poiché aiuta a comprendere il mondo fisico, e favorisce la calma e la concentrazione, oltre a essere un veicolo per il linguaggio descrittivo

● **Percorso n° 2: Incrementare i risultati scolastici**

Nella scuola dell'infanzia, i risultati scolastici sono connessi agli obiettivi, delineati nelle Indicazioni Nazionali per ciascun Campo di Esperienza, in cui sono organizzate le attività didattiche.

Il sé e l'altro: Sviluppare il senso morale, le grandi domande esistenziali e la capacità di vivere insieme, riconoscendo e accettando le diversità.

Il corpo e il movimento: Vivere pienamente la propria corporeità, conoscerne le parti, sviluppare la fiducia in sé attraverso l'attività motoria e adottare pratiche corrette di salute e igiene.

Immagini, suoni, colori: Esprimersi attraverso gestualità, arte, musica, multimedialità e attività grafico-pittoriche, esplorando diversi linguaggi espressivi.

I discorsi e le parole: Comunicare, usare con padronanza la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere narrazioni e inventare storie, avvicinandosi alla lingua scritta.

La conoscenza del mondo: Esplorare l'ambiente sociale e naturale, avviare alla conoscenza dei concetti matematici (contare, forme geometriche), scientifici e tecnologici attraverso l'osservazione e la scoperta.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:
L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macro-aree del sapere e dell'agire

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.

Attività prevista nel percorso: Modalità varie di Comunicazione nella Madrelingua

Descrizione dell'attività

Drammatizzazioni e Giochi di Ruolo: Mettere in scena storie conosciute o inventate. I bambini assumono ruoli diversi, imparando a usare un linguaggio appropriato per la situazione, a esprimere emozioni e a negoziare lo svolgimento della storia con i compagni. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; Il sé e l'altro.

Laboratori di Lettura Animata e Narrazione: Ascoltare narrazioni da parte dell'insegnante o di un narratore esterno e poi rielaborare le storie attraverso il disegno, la manipolazione o il racconto orale. Si possono inventare finali diversi o nuove avventure per i personaggi. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; Immagini, suoni, colori.

Creazione di "Libri di Classe": Dopo un'esperienza (una gita, un esperimento, una festa), i bambini verbalizzano le loro impressioni e le loro scoperte. L'insegnante scrive le frasi e i bambini le illustrano. Il prodotto finale è un libro che possono "leggere" e raccontare ad altri. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.



Giochi Linguistici (Rime, Filastrocche, Indovinelli): Sperimentare con i suoni e i significati delle parole attraverso giochi ritmici e mnemonici. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di sezione

Risultati attesi

Sviluppo Linguistico: I bambini imparano a usare un linguaggio appropriato a diverse situazioni, ad arricchire il loro vocabolario, a comprendere e produrre narrazioni orali, e a sperimentare con i suoni e i significati delle parole.

Espressione Emotiva e Socializzazione: Attraverso la drammatizzazione e i giochi di ruolo, i bambini imparano a esprimere emozioni, a negoziare con i compagni e a comprendere le diverse prospettive, sviluppando competenze sociali e relazionali.

Creatività e Pensiero Simbolico: I laboratori di lettura animata e narrazione incoraggiano l'invenzione di finali diversi e nuove avventure, stimolando la creatività e l'uso di linguaggi simbolici (disegno, manipolazione, racconto orale) .

Alfabetizzazione Emergente: La creazione di "libri di classe" introduce i concetti di testo scritto, lettura e narrazione, aiutando i bambini



● **Percorso n° 3: Progettare una didattica per competenze**

Progettare una didattica per competenze nella scuola dell'infanzia significa delineare percorsi di apprendimento che permettano ai bambini di usare le proprie conoscenze e abilità in contesti reali e significativi, superando la mera trasmissione di contenuti. Questo approccio si basa sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo e sulle competenze chiave europee.

La progettazione si articola in passaggi essenziali:

Analisi del Contesto e dei Bisogni: Osservare attentamente i bambini, le loro esperienze pregresse, gli interessi e l'ambiente sociale per personalizzare il percorso.

Definizione dei Traguardi Formativi (Perché?): Identificare le competenze finali attese, basate sui cinque Campi di Esperienza.

Selezione dei Contenuti Culturali (Cosa?): Scegliere i saperi e le conoscenze (es. lessico fondamentale, fenomeni naturali, regole di convivenza) che fungeranno da base per lo sviluppo delle competenze.

Scelta delle Metodologie e delle Attività (Come?): Predisporre un ambiente ricco di stimoli, promuovendo metodologie attive come il project-based learning, il cooperative learning, il learning by doing e l'esplorazione. La valorizzazione del gioco è fondamentale.

Valutazione dell'Efficacia (Come valutare?): Utilizzare l'osservazione sistematica, la documentazione (foto, video, lavori dei bambini) e le rubriche valutative per monitorare i progressi, non solo il risultato finale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:
L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macro-aree del sapere e dell'agire

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco



Attività prevista nel percorso: Ambiente di apprendimento organizzato per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

Descrizione dell'attività

La suddivisione dell'aula in angoli di interesse è una strategia efficace. Ogni angolo dovrebbe essere ben definito, con regole chiare e materiali specifici, ma con la possibilità di integrazione tra diverse aree.

Angolo dei Giochi Simbolici/Drammatizzazione

Obiettivi: Sviluppo dell'identità, interazione sociale, linguaggio e problem solving (es. "Cosa serve per cucinare?").

Organizzazione: Materiali come travestimenti, cucina giocattolo, bambole, attrezzi, che permettano ai bambini di imitare situazioni di vita reale e negoziare ruoli.

Angolo Logico-Manipolativo (Giochi al Tavolo):

Obiettivi: Sviluppo cognitivo, pensiero logico, problem solving, abilità motorie fini, cooperazione (es. finire un puzzle insieme).

Organizzazione: Puzzle, incastri, costruzioni, giochi da tavolo semplici, materiali per conteggi e misurazioni non convenzionali.

Angolo Creativo/Atelier:

Obiettivi: Espressione di sensazioni e idee, creatività, autonomia nell'uso degli strumenti.

Organizzazione: Materiali artistici vari (colori, carta, materiali di riciclo) disposti in modo invitante, per permettere ai bambini di creare liberamente.



Angolo della Biblioteca/Lettura:

Obiettivi: Avvicinamento alla lettura, momenti di calma e concentrazione, linguaggio.

Organizzazione: Libri illustrati, cuscini, tappeti, per creare un ambiente accogliente e rilassante.

Angolo della Natura/Scienze (se possibile in giardino o annesso):

Obiettivi: Esplorazione, curiosità scientifica, scoperta autonoma.

Organizzazione: Materiali naturali (foglie, sassi, acqua), strumenti semplici come lenti di ingrandimento, che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di sezione

Risultati attesi

I principali risultati attesi si manifestano attraverso
l'acquisizione di:

Autonomia e senso d'identità: i bambini rafforzano il senso



della propria identità, sviluppano la fiducia in sé stessi, conoscono i propri bisogni e acquisiscono autonomia nella gestione della giornata scolastica, del proprio corpo e dei materiali.

Interazione sociale e senso civico: si attende che i bambini imparino a interagire positivamente con i compagni, a rispettare gli altri, a cooperare e a condividere, acquisendo semplici norme di comportamento e le regole della vita scolastica e sociale.

Comunicazione e linguaggio: i risultati includono l'uso del linguaggio verbale per descrivere la realtà, esprimere emozioni e sentimenti, narrare storie e partecipare a conversazioni, nonché l'esplorazione di altri linguaggi espressivi (corporeo, musicale, grafico).

Esplorazione e conoscenza del mondo: l'ambiente organizzato deve portare i bambini a esplorare l'ambiente, a porsi domande, a formulare ipotesi e a sviluppare prerequisiti per la comprensione della realtà, inclusi i primi alfabeti logico-matematici e scientifici.

Capacità di imparare ad apprendere: un ambiente stimolante favorisce l'autoregolazione, rendendo i bambini consapevoli della loro attività come discenti e promuovendo la curiosità e l'interesse verso nuove scoperte.

Competenza digitale (primi approcci): ci si attende che i bambini inizino a familiarizzare con le nuove tecnologie come strumenti per esplorare e conoscere, sebbene in modo integrato con le altre attività.

In sintesi, l'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia è efficace quando promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona, ponendo le basi per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione personale e la



cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze

Descrizione dell'attività

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi progettuali integrati che si basano sulle esperienze concrete, il gioco e l'esplorazione, e che coinvolgono tutti i campi di esperienza. La progettazione è orientata al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, intesi in modo globale e unitario.

I percorsi progettuali integrati si attuano attraverso le seguenti metodologie e strategie:

Apprendimento basato sull'esperienza e sul gioco: i bambini apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione e l'interazione con l'ambiente e i pari, rendendo l'esperienza la base per l'acquisizione della teoria.

Valorizzazione dei Campi di Esperienza: la progettazione didattica non segue discipline separate, ma si sviluppa all'interno dei campi di esperienza (es. Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo), che offrono una cornice unitaria per promuovere lo sviluppo globale del bambino.

Metodologie Didattiche Attive e Inclusive: l'uso di approcci



come il Cooperative Learning, il Problem Solving, il Peer-Tutoring e la didattica multisensoriale favorisce la partecipazione, la collaborazione e lo sviluppo di abilità sociali e di pensiero critico.

Progettazione per Unità di Apprendimento (UdA): i percorsi sono spesso organizzati in UdA che integrano diversi saperi e competenze intorno a un tema o a un problema, come ad esempio percorsi legati agli elementi naturali (aria, acqua, terra, fuoco).

Continuità verticale e orizzontale: la scuola progetta in continuità con il nido (sistema integrato 0-6 anni) e con la scuola primaria, per garantire un percorso formativo coerente e senza strappi, coinvolgendo anche le famiglie.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di classe.

Risultati attesi

I principali risultati attesi comprendono:

Sviluppo dell'Identità e dell'Autonomia

Consapevolezza di sé: il bambino prende coscienza della propria identità, riconosce le proprie emozioni, i propri bisogni e le proprie potenzialità, sviluppando autostima.

Autonomia nelle azioni quotidiane: è in grado di gestire in



modo sempre più indipendente attività come l'igiene personale, il pranzo e il gioco, nel rispetto delle regole concordate.

Esplorazione della corporeità: vive pienamente la sua corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo e adotta pratiche corrette di cura di sé e sana alimentazione.

Sviluppo Sociale e della Cittadinanza

Interazione positiva: interagisce positivamente con i compagni e gli adulti, sperimentando modalità di relazione cooperative.

Rispetto delle regole e delle diversità: accetta le regole in giochi e situazioni di convivenza, riconoscendo e rispettando le diversità tra le persone.

Partecipazione e collaborazione: partecipa attivamente a giochi e attività collettive, collaborando e sviluppando un senso di solidarietà.

Sviluppo Cognitivo e della Conoscenza

Comunicazione e linguaggio: sviluppa un linguaggio ricco e appropriato, ascolta e comprende semplici messaggi, racconta brevi storie ed esprime le proprie emozioni con ricchezza espressiva.

Pensiero critico e creativo: affronta le sfide, trova soluzioni creative ai problemi e sviluppa un pensiero problematico-critico.

Conoscenza del mondo: esplora l'ambiente, la natura, le cose e i materiali, ponendo domande, formulando ipotesi e acquisendo comportamenti responsabili verso l'ambiente.

In sintesi, l'obiettivo principale è che i bambini, attraverso esperienze concrete e apprendimenti riflessivi, sviluppino una competenza globale e unitaria che li prepari positivamente al



passaggio alla scuola primaria e alla vita sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato finora può considerarsi "tradizionale". Proponendo le pratiche descritte, intendiamo inserire gradualmente gli elementi di innovazione descritti nel Piano di Miglioramento.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è auspicabile attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

In particolare:

Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".

Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".

Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere.

Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.

Campi d'esperienza e Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo



Per ogni campo di esperienza il documento Indicazioni nazionali (2012) ha predisposto "Traguardi per lo sviluppo della competenza" che suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SE' E L'ALTRO (Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

Relativamente alla Religione Cattolica:

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne nel Suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO (Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.



Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette sulla cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Relativamente alla Religione Cattolica

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

IMMAGINI, SUONI, COLORI (Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Relativamente alla Religione Cattolica

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso



I DISCORSI E LE PAROLE (Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e i nuovi media.

Relativamente alla Religione Cattolica

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.



Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Relativamente alla Religione Cattolica

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIA

L'approccio metodologico che più corrisponde alla possibilità di educare i bambini della scuola dell'infanzia è basato sull'esperienza vissuta.

La proposta dell'insegnante si basa sull'osservazione sistematica del bambino e del gruppo sezione: tiene conto della globalità della persona; aiuta il bambino a riconoscere le proprie capacità; stimola la curiosità, il desiderio, l'intelligenza; crea condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza.

Per garantire al bambino una varietà di contenuti, la scuola elabora la Progettazione annuale educativo-didattica a partire da alcune riflessioni in ordine agli elementi di natura sociale, culturale e valoriale che connotano la realtà in cui è inserita la scuola e i bambini stessi.

Tale Progettazione è intesa come:

momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità delle insegnanti;

strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi;

ricerca continua di risposte adeguate al soddisfacimento dei bisogni formativi e conoscitivi di ciascun alunno;

individuazione e realizzazione permanente di percorsi metodologici personalizzati.

La strategia educativa prevede:

la sollecitazione delle esperienze dirette da parte del bambino nei vari settori esplorativi, grafici, linguistici ecc.;



la rappresentazione del vissuto nei sistemi simbolico-culturali;

la successiva rielaborazione cognitiva.

Tutte le attività sono realizzate nel pieno rispetto del bambino, riconoscendolo come persona con i suoi limiti e potenzialità, in particolare i bambini sono seguiti con attenzione nei loro tempi di apprendimento e nel loro stile di lavoro.

I bambini sono sempre sollecitati a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ascoltano e compiono, a rispettare tutti gli esseri viventi, ad apprezzare gli ambienti naturali e impegnarsi per la loro salvaguardia, realizzando così un atteggiamento di attiva partecipazione e non di passiva ricezione.

La definizione di curriculum risponde ad un'istanza di flessibilità e multimedialità: questo si realizza attraverso la valorizzazione dell'esperienza che permette di attuare modalità e percorsi differenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte delle docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.



L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni preorientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE

BO1A177003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE BO1A177003
(ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.

Allegati:

Progetto-Il mio-amico.albero+Ed-Civica-triennio 25-28.pdf

Approfondimento

La nostra scuola è gestita dalla Congregazione Suore Pie Operaie di San Giuseppe, con sede legale a Firenze e sedi operative in diverse regioni. Complessivamente, in ambito scolastico, la Congregazione gestisce quattro scuole dell'infanzia ed una scuola primaria paritarie. In particolare, le quattro scuole dell'infanzia sono così dislocate: Castel del Rio (BO); Focette di Pietrasanta (LU);



Foggia e Monopoli (BA). Queste scuole sono accomunate dallo stesso afflato spirituale, dato dal carisma proprio della Congregazione, nel rispetto della normativa dello Stato. Le insegnanti, laiche e religiose, hanno costituito un gruppo di lavoro che si interfaccia continuamente online, sia per la programmazione delle attività didattiche, sia per le verifiche periodiche, sia per la valutazione di fine anno. Con questo spirito, nel rispetto delle diversità locali, anche per il triennio 2025/28 sono stati elaborati i seguenti documenti: una programmazione tematica, a maglie larghe, ed un curriculum di Educazione civica triennali, identici per ciascuna scuola. Allo stesso modo, sono stati definiti: un Protocollo comune per la valutazione degli alunni e uno schema di Giornata-tipo. Naturalmente, a livello di singola realtà scolastica, saranno apportati, ove necessari, gli opportuni aggiustamenti. Questi documenti sono allegati al presente PTOF e pubblicati sul sito della sede di Foggia.

Allegati:

Giornata_tipo_Casteldelrio.pdf



Curricolo di Istituto

PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale per competenze è stato elaborato, dal gruppo di lavoro della Congregazione, per tutte le scuole gestite, anche se l'unica realtà scolastica che vede la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è solo quella di Foggia. Alla base di questa scelta, vi è la consapevolezza che la continuità educativa e didattica è un valore pedagogico importante, nel senso che ogni tappa del cammino di formazione, pur nella sua specificità di traguardi e contenuti, deve preparare i minori alla tappa successiva.

Allegato:

Curricolo-verticale_per competenze-2025-28.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale per competenze è stato elaborato, dal gruppo di lavoro della Congregazione, per tutte le scuole gestite, anche se l'unica realtà scolastica che vede la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è solo quella di Foggia. Alla base di questa scelta, vi è la consapevolezza che la continuità educativi e



didattica è un valore pedagogico importante, nel senso che ogni tappa del cammino di formazione, pur nella sua specificità di traguardi e contenuti, deve preparare i minori alla tappa successiva.

Allegato:

2-Curricolo-verticale_per competenze-2025-28.pdf

Approfondimento

Il Curricolo verticale per competenze è stato elaborato dal gruppo di lavoro della Congregazione, per tutte le scuole gestite, anche se l'unica realtà scolastica che vede la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è solo quella di Foggia. Alla base di questa scelta, vi è la consapevolezza che la continuità educativa e didattica è un valore pedagogico importante, nel senso che ogni tappa del cammino di formazione, pur nella sua specificità di traguardi e contenuti, deve preparare i minori alla tappa successiva.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● «Giochiamo con il corpo»

Campo d'esperienza Il Corpo e il movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

Sviluppo dell'identità corporea; Padroneggiare le abilità motorie di base; Percepire il corpo come



strumento per comunicare ed esprimere emozioni, inventare storie e drammatizzarle; Acquisire l'autonomia nella cura del proprio corpo (vestirsi, svestirsi, igiene personale) e comportamenti corretti per la salute e il benessere fisico.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

Approfondimento

L'attività, in forma laboratoriale, viene svolta almeno tre giorni a settimana.

● Progetto di Lingua Inglese per alunni di 4-5 anni

Le finalità del progetto di lingua inglese nella scuola dell'infanzia mirano principalmente a favorire un primo contatto positivo e ludico con la lingua straniera, sfruttando la naturale predisposizione dei bambini all'apprendimento linguistico precoce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Comprensione globale: Capacità di comprendere il senso di brevi messaggi orali, istruzioni operative (es. "sit down", "stand up") e narrazioni contestualizzate attraverso gesti o immagini. Lessico di base: Riconoscimento e riproduzione di vocaboli relativi a ambiti familiari come colori, numeri (1-10), animali, parti del corpo, cibo e saluti. Riproduzione fonetica: Memorizzazione e recitazione di semplici canzoni, filastrocche (nursery rhymes) e brevi rituali quotidiani con una pronuncia corretta e naturale. Interazione semplice: Capacità di rispondere a domande dirette (es. "What's your name?") e di partecipare a scambi comunicativi essenziali in contesti di gioco

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

Obiettivi formativi

Sviluppo Cognitivo: L'esposizione all'inglese potenzia la memoria, la capacità di problem-solving e la flessibilità mentale, facilitando il passaggio tra diversi schemi di apprendimento.

Apertura Multiculturale: Promuovere la curiosità e il rispetto verso culture diverse, favorendo atteggiamenti di inclusione e consapevolezza della cittadinanza europea.

Rafforzamento dell'Identità: Aiutare il bambino a prendere coscienza di sé in relazione a nuovi suoni e codici comunicativi, aumentando la fiducia nelle proprie capacità espressive.

Obiettivi di Apprendimento (Competenze)

Comprensione (Listening): Sviluppare la capacità di ascolto per riconoscere suoni, ritmi e intonazioni diverse dalla lingua madre. I bambini imparano a comprendere globalmente brevi messaggi, istruzioni o storie contestualizzate.



Produzione Orale (Speaking): Riprodurre semplici vocaboli, saluti e brevi frasi legate alla vita quotidiana (colori, numeri, parti del corpo) attraverso canzoni e filastrocche (nursery rhymes).

Interazione: Partecipare a giochi di gruppo, drammatizzazioni e attività di Total Physical Response (TPR), dove il movimento fisico supporta la memorizzazione dei termini.

Metodologia Didattica

Approccio esperienziale basato su:

Gioco e creatività: L'apprendimento avviene in modo spontaneo tramite laboratori artistici, manipolazione e musica.

Narrazione (Storytelling): Utilizzo di albi illustrati o storie a puntate per creare un filo conduttore emotivo e motivante.

Inclusività: Strategie didattiche che rispettano i ritmi individuali, evitando valutazioni formali ma valorizzando il coinvolgimento del bambino.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE - BO1A177003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservazione sistematica: Gli insegnanti osservano costantemente i bambini durante il gioco libero, le attività strutturate e la routine quotidiana per comprendere le loro esigenze, i progressi e le aree di potenziale sviluppo. Documentazione: Vengono raccolti materiali e prodotti (disegni, lavori di gruppo, ecc.) per documentare i processi di apprendimento. Questa documentazione rende visibili i percorsi individuali e di gruppo. Conversazioni: Si svolgono colloqui individuali e di gruppo per discutere le esperienze, le riflessioni e le capacità verbali dei bambini. Gioco: Il gioco, sia libero che guidato, è un'attività fondamentale che fornisce agli insegnanti informazioni preziose sulle competenze dei bambini. Raccolta di dati: L'osservazione permette di raccogliere dati descrittivi su aree come l'autonomia, le relazioni sociali, lo sviluppo del linguaggio, la motricità e lo sviluppo cognitivo.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-Infanzia-2025-28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri principali si articolano su tre nuclei tematici trasversali ai campi di esperienza: 1. Nuclei Tematici e Indicatori Costituzione e Legalità: Riconoscimento e rispetto delle regole di convivenza e dei turni. Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità e gestione positiva dei piccoli conflitti.



Consapevolezza dei propri diritti e doveri nel contesto scolastico. Sviluppo Sostenibile: Rispetto dell'ambiente e cura dei materiali comuni. Assunzione di comportamenti corretti per la salute, l'alimentazione e l'igiene personale. Sensibilità verso la tutela del territorio e del patrimonio artistico/naturale. Cittadinanza Digitale: Approccio consapevole all'uso delle tecnologie (conoscere i rischi e limitare il tempo d'uso). Riconoscimento della differenza tra ambienti reali e virtuali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle capacità relazionali non è sanzionatoria né classificatoria, ma mira a documentare e accompagnare i processi di crescita del bambino. Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, l'enfasi è posta sulla formazione integrale, integrando strettamente le dimensioni relazionali ed emotive. I principali criteri e indicatori utilizzati dai docenti includono: 1. Indicatori di Socializzazione e Relazione Rapporto con i pari: Capacità di giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborare nei gruppi e rispettare il proprio turno. Rapporto con gli adulti: Capacità di ascolto, confronto e rispetto delle figure di autorità e responsabilità. Gestione dei conflitti: Capacità di argomentare le proprie ragioni e tenere in considerazione i punti di vista altrui. 2. Rispetto delle Regole e Convivenza Civile Consapevolezza normativa: Conoscenza e rispetto delle regole di comportamento come strumento di convivenza. Responsabilità: Assunzione di impegni, cura dell'ambiente comune e rispetto delle cose altrui. 3. Intelligenza Emotiva e Comunicativa Espressione del sé: Capacità di comunicare i propri bisogni, sentimenti ed emozioni in modo consapevole. Empatia: Capacità di comprendere le emozioni e le difficoltà degli altri.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE - BO1A177003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente valuta il progresso del bambino in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione: Il sé e l'altro: Capacità di



interazione, rispetto delle regole, sviluppo dell'identità e della fiducia in sé. Il corpo e il movimento: Coordinazione motoria, autonomia nelle pratiche igieniche e consapevolezza del proprio corpo. Immagini, suoni, colori: Espressione creativa attraverso il disegno, la musica e la multimedialità. I discorsi e le parole: Comprensione linguistica, capacità di ascolto e ricchezza del lessico. La conoscenza del mondo: Capacità di raggruppare, ordinare, orientarsi nello spazio e nel tempo, e curiosità scientifica.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-Infanzia-2025-28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono strutturati attorno a tre nuclei concettuali principali, declinati attraverso i "Campi di Esperienza": 1. Costituzione (Diritto, Legalità e Solidarietà) L'attenzione è rivolta alla consapevolezza di sé e degli altri. Indicatori: Rispetto delle regole di convivenza, capacità di collaborare per scopi comuni e gestione positiva dei conflitti. Obiettivi: Riconoscere che i contesti (scuola, famiglia) hanno regole condivise; saper esprimere e rispettare emozioni e pensieri propri e altrui. 2. Sviluppo Sostenibile (Educazione Ambientale e Salute) Si valuta la sensibilità verso l'ambiente e il benessere personale. Indicatori: Cura dell'igiene personale, rispetto per le piante, gli animali e gli oggetti comuni; prime nozioni di alimentazione sana e sicurezza. Obiettivi: Adottare comportamenti responsabili verso il patrimonio territoriale e comprendere l'importanza del benessere psico-fisico. 3. Cittadinanza Digitale Introdotta con gradualità, punta all'uso critico e sicuro delle tecnologie. Indicatori: Primo approccio ai concetti di identità digitale e consapevolezza che esistono rischi connessi all'uso di strumenti tecnologici. Obiettivi: Sviluppare una cultura digitale consapevole, evitando minacce alla salute e promuovendo il rispetto online.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basano principalmente sul campo di esperienza "Il sé e l'altro". Per il 2025, le nuove Indicazioni Nazionali pongono una



maggiore enfasi sulla formazione integrale, integrando in modo più marcato le dimensioni emotive e sociali. La valutazione non è mai sanzionatoria o classificatoria; il suo scopo è descrivere e accompagnare il processo di crescita del bambino attraverso l'osservazione sistematica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di bambini con diverse abilità favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilità comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversità L'approccio inclusivo considera la diversità come un punto di forza e una risorsa, non come un'eccezionalità, promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti. Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun bambino di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialità. Continuità educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (nido, infanzia, primaria) attraverso progetti di continuità che riducono il disagio e sostengono l'alunno nel suo percorso di crescita.

Punti di debolezza:

Una delle principali criticità è la mancanza di personale aggiuntivo specializzato Carenza di continuità orizzontale La relazione con le famiglie, fondamentale per un efficace progetto inclusivo, risulta alquanto debole. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo sezione, a volte si può incorrere nel rischio che il bambino con qualche difficoltà passi molto tempo in attività individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo È necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile dalla circostanza dell'unica docente che opera in un'unica sezione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Famiglie



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie il più delle volte appaiono poco coinvolte se non proprio assenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

TEMPO SCUOLA (da lunedì a venerdì)

Gli orari di ingresso e uscita sono:

- Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- Prima Uscita ore 13:30 (a richiesta, è possibile anticipare)
- Uscita Pomeridiana ore 16.00

La mensa dei bambini osserva il seguente orario:

Dalle ore 11:30 alle ore: 12:30

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA:

La segreteria è aperta di pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00, dal lunedì al venerdì.

Durante l'orario scolastico, per questioni di una certa rilevanza, è possibile conferire con l'insegnante e con la coordinatrice, previo appuntamento. Mentre, oltre l'orario scolastico, la direzione è sempre a disposizione e raggiungibile sia telefonicamente che tramite mail.

SERVIZI AGGIUNTIVI

E' previsto l'anticipo orario dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne fanno richiesta e con un giustificato motivo (es. orario di lavoro, entrata a scuola di altro figlio...)

ORARIO POSTICIPATO

L'orario posticipato dalle ore 16:00 alle ore 17.00 è per le famiglie che ne fanno richiesta; il servizio è gratuito.

ORGANIGRAMMA

Legale Rappresentante: Suor Giulietta Vignozzi

Coordinatrice di plesso: Madre Caterina Lacancellera



Personale docente/educativo:

n. 1 insegnante laica

n. 1 educatrice religiosa

Personale non docente

Assistenti amministrativa: n. 1 religiosa

Pulizia e cura ambienti: n. 1 religiosa

ORGANI COLLEGIALI

Assemblea generale

Legale rappresentante dell'Ente, genitori, docente, coordinatrice, personale ausiliario

Assemblea di sezione

Docente, coordinatrice e genitori

Consiglio della scuola

Legale rappresentante dell'Ente, docente coordinatrice

Rappresentante genitori e personale non docente

RISORSE UMANE

- Resp. Sicurezza
- Resp. Contabilità
- Resp. Antincendio
- Resp. Pronto Soccorso



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Religiosa, membro della

Congregazione Suore Pie

Operaie di San Giuseppe, ente
gestore.

Gestione amministrativa e contabile, iscrizioni e trasferimenti
alunni, rilascio certificazioni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Accoglienza e inclusione

La formazione dei docenti della scuola dell'infanzia su accoglienza e inclusione degli alunni stranieri è guidata dalle nuove linee strategiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), con un forte accento sulla personalizzazione dei percorsi e l'uso delle tecnologie inclusive.

| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Valutazione nella scuola dell'infanzia

Un piano di formazione sulla valutazione nella scuola dell'infanzia si focalizza sulla natura formativa e descrittiva del processo, evitando classificazioni o giudizi di merito. Con l'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali 2025, l'enfasi si sposta verso una valutazione che integra dimensioni relazionali ed emotive.

| | |
|---------------------------|---------------------------------|
| Tematica dell'attività di | Valutazione degli apprendimenti |
|---------------------------|---------------------------------|



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione è biennale. Le tematiche del secondo anno sono solo abbozzate e verranno dettagliate sulla base degli esiti formativi del primo anno.



Piano di formazione del personale ATA